



PRESSIONI E CARICHI DI LAVORO: BISOGNA CAMBIARE!

23.05.2024 - Numerose segnalazioni giunte alle OO.SS sollevano ancora una volta il problema delle pressioni nei confronti dei lavoratori che sembrano essere una costante in questa società, nonostante i numerosi cambi nel Management che hanno contraddistinto Intrum Italy sin dalla sua costituzione. Riguardo ai carichi di lavoro, già ingenti e sempre più crescenti ed insostenibili, siamo costretti a denunciare la pesante situazione a cui sono sottoposti in particolare i *Loan Managers* di tutte le Strutture. Numerosi files, business plans, redazione di reports, analisi posizioni per la verifica delle claims, frequenti riunioni di steering, si aggiungono quotidianamente all'attività di recupero ed hanno priorità assoluta. A questo carico supplementare di lavoro, si aggiunge una prassi ormai consolidata in molti Responsabili, di inondare la casella e-mail dei loro collaboratori con richieste durante i giorni di sabato o domenica e quelli festivi. Pertanto, il *Loan Manager* si trova del tutto disorientato, alla ripresa del lavoro, sulle incombenze da espletare e, soprattutto, sull'individuazione delle attività prioritarie. Per i *Loan Managers* che gestiscono posizioni non proprietarie si aggiungono anche le richieste delle mandanti. Il risultato di queste condotte è che il carico di attività amministrative distoglie i gestori dall'attività di recupero precludendo loro il raggiungimento degli obiettivi di budget. Inoltre, tutti i lavoratori non sono supportati da procedure informatiche sempre efficienti e performanti, così aggravando il rischio di errori.

Le riferite condotte aziendali peggiorano le condizioni di lavoro e aumentano il sovraccarico con potenziali conseguenze negative in termini di deterioramento della salute psicofisica del lavoratore e del rischio di esposizione a sanzioni disciplinari. Ciò, tanto più ove si consideri che i carichi di lavoro richiesti ai gestori sono oggettivamente impossibili da sostenere e la semplice richiesta non può dar luogo ad uno scarico di Responsabilità, dell'azienda o dei Responsabili, sui gestori.

O.N.A. Come OO.SS. abbiamo già avuto modo di manifestare all'Azienda le forti perplessità sull'iniziativa promossa con il supporto di una società di consulenza. In particolare, non condividiamo in alcun modo e non riteniamo necessari per il raggiungimento degli scopi dichiarati i quesiti che prevedono la formulazione di nominativi di colleghi con i quali si collabora maggiormente o che si ritiene "i più competenti". Intravediamo in questo genere di questionario, per quanto facoltativo e anonimo ma "fortemente consigliato" dai capi, il rischio di peggiorare il clima tra i colleghi e mettere ulteriore pressione senza peraltro nulla aggiungere in termini di risultati e di sinergie organizzative.

Le OO.SS., ancora una volta, chiedono con forza un cambiamento culturale, con tutta evidenza necessario e non più rinviabile, che l'Azienda deve farsi carico di promuovere coinvolgendo tutto il Management al fine di creare un clima più sereno e disteso tra i lavoratori.

Il confronto con l'Azienda proseguirà nelle prossime settimane.

Le Segreterie degli Organi di Coordinamento Intrum Italy

FABI – FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN